

Croce Verde, sempre più lavoro

● L'area della sezione di Basaluzzo si allarga, ma l'organico è misurato

Basaluzzo

— A febbraio sono già 59 servizi di emergenza, a fine gennaio erano 120, con i trasporti programmati 282 uscite. Il 2012 si è concluso in crescendo con 3393 servizi e 91 mila km percorsi per una media di 1300 km al mese. Per arrivare anche dove non riescono sindacati più grandi.

L'area di competenza della Croce Verde Ovadese sezione di Basaluzzo si allarga, ma l'organico è misurato. Alla sezione per il servizio di trasporto degli infermi competono i comuni di Basaluzzo, Capriata d'Orba, Fresonara, Francavilla Bisio e per il 118 anche Predosa e frazioni. «La zona di pronto intervento si è ampliata fino a Sezzadio, Frugarolo e Novi, spesso rispondiamo anche alle chiamate di Ovada ed Acqui» fa il punto il presidente della Croce Verde di Basaluzzo, Mauro Masini. Vietato rallentare. «Per incentivare i trasporti per esami e visite» dice Masini - non abbiamo aumentato la convenzione famiglia a 25 euro all'anno più tre bonus anti crisi da 120 km. Basaluzzo ci sostiene con il contributo del comune e le offerte delle associazioni locali, preziosi in questa fase di tagli, l'Asl ad e-



Croce Verde 3393 servizi e 91 mila km percorsi nel 2012

sempio ha mantenuto le stesse tariffe, ma ha ridotto i trasferimenti alle case di riposo, da 60 a 8». La sezione è una sicurezza anche per la casa di riposo di Basaluzzo che è convenzionata.

Automezzi e ambulanze sono quattro, per agire in ogni situazione. Manca solo il ricambio. «Non avremmo questi problemi in città» spiega - l'età migliore per avvicinarsi al volontariato e farne una passione per la vita è l'adolescenza, i ragazzi iniziano a 17 anni, frequentando le

realità vicine alla scuola, nei paesi la scuola si ferma alle medie».

I volontari sulla carta sono 45, i più assidui meno di 30, solo 4 hanno circa trent'anni, gli altri militi superano i sessanta. Il più anziano ha 78 anni e guida ancora. I corsi del 2012 hanno sfornato due nuovi volontari e martedì scorso a Ovada è iniziato un altro ciclo di addestramento. «Speriamo che almeno 6 completino il corso e vogliano continuare con noi. Per creare alternanza nei turni e ricambio genera-

zionale però il corso non basta» dice il presidente Masini, che 4 anni fa insieme ai veterani della sezione s'inventò anche la festa della pizza per avvicinare i giovani. Infine dovettero rinunciare al turno di notte, oggi invece rinnovano l'appello a caratteri luminosi per garantire e rafforzare il servizio diurno. Ogni giorno servono tre militi per le urgenze più i volontari addetti ai servizi ordinari, per coprire tutte le ore dalle 7 alle 24 c'è chi fa anche 4 giorni a settimana.

«Rispondiamo sempre» conclude con soddisfazione Masini - qui l'organico è più limitato, ma altre sezioni hanno territori ancora più ampi».

Dopo varie iniziative di sensibilizzazione, volantini, assemblee pubbliche, i corsi e i bonus per le famiglie, i volontari della Croce Verde di Basaluzzo pensavano di averle provate tutte per avvicinare nuovi militi. Invece hanno scoperto il tabellone informativo del Comune, su cui adesso scorre la scritta Cercasi volontari. L'appello a caratteri grandi e luminosi in prossimità della strada provinciale Novi - Ovada da qualche giorno cattura l'attenzione degli abitanti e dei viaggiatori. Il pannello informativo, attivo 24 ore con le notizie utili, fa ben sperare.

D.Te.

